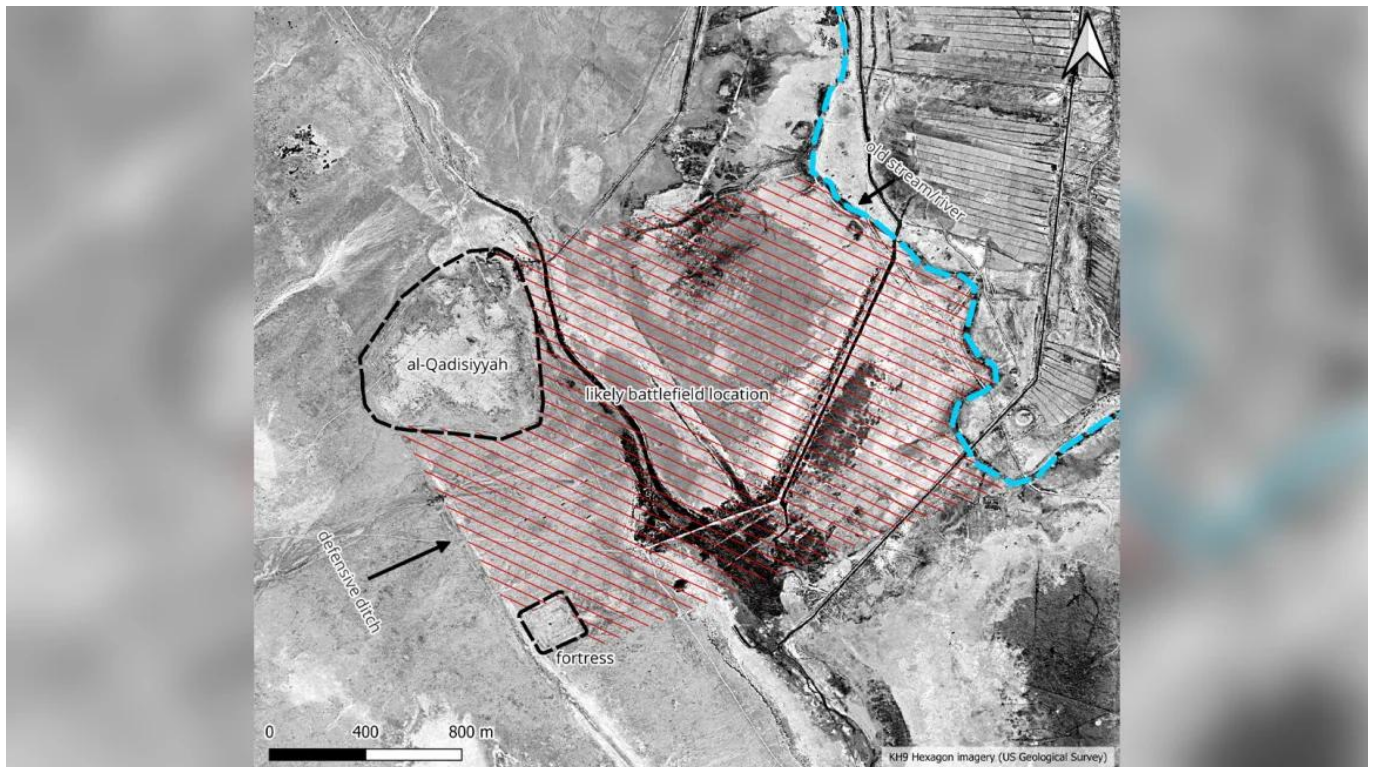


Immagini satellitari svelano il sito archeologico di una battaglia che cambiò la storia

È stato identificato il sito archeologico della battaglia di al-Qadisiyyah, il quale si trova in Iraq ed è stato scovato attraverso un metodo tutt'altro che scontato, ovvero **confrontando i resoconti storici con le immagini declassificate dei satelliti spia statunitensi**. A rivelarlo sono i ricercatori della Durham University nel Regno Unito e dell'Università di Al-Qadisiyah in Iraq, i quali hanno dettagliato la loro scoperta in un nuovo studio sottoposto a revisione paritaria e pubblicato sulla rivista *Antiquity*. La battaglia, avvenuta nel 637 d.C e di cui l'ubicazione precisa non era in precedenza nota, **vide vincere un piccolo esercito arabo musulmano contro una forza molto più numerosa proveniente dall'impero sasanide** e rappresentò «un momento cruciale nella loro storia» secondo i ricercatori, i quali hanno in programma di continuare a mappare ciò che resta e di effettuare le indagini archeologiche.



Un'immagine satellitare che mostra la probabile ubicazione del campo di battaglia. Credit: US Geological Survey

Nei primi decenni del settimo secolo dopo Cristo, l'impero arabo musulmano stava espandendo i suoi confini, confrontandosi con i potenti imperi vicini. Tra questi vi era **l'Impero sasanide**, il quale governava su gran parte della Persia e possedeva una forza militare considerevole. La **battaglia di al-Qadisiyyah** fu uno degli scontri più decisivi, segnando la fine dell'egemonia sasanide e aprendo la strada all'espansione araba in

Immagini satellitari svelano il sito archeologico di una battaglia che cambiò la storia

Mesopotamia e oltre. Gli arabi musulmani, pur numericamente inferiori, prevalsero grazie a una combinazione di coraggio e strategia brillante, come spiegato da Mustafa Baig, docente all'Università di Exeter non coinvolto nella ricerca. Quella vittoria **determinò l'espansione del territorio musulmano in Persia e oltre**, ma nonostante la sua importanza storica, la localizzazione precisa del campo di battaglia è rimasta un mistero fino ad oggi: gli scienziati stavano inizialmente mappando il percorso di pellegrinaggio di Darb Zubaydah – un antico cammino che univa Kufa, in Iraq, alla Mecca – e, utilizzando immagini satellitari spia degli anni '70, i sono accorti che le stesse potevano essere usate per [localizzare](#) il sito della battaglia. Dopo aver tracciato le distanze descritte nei resoconti storici e sovrapponendole alle immagini ottenute, sono stati identificati un forte ed una doppia cinta muraria, poi confermate dagli stessi documenti storici. «Non potevo crederci», [ha dichiarato](#) il coautore William Deadman.

Il sito si trova a circa 30 chilometri a sud di Kufa, nella regione di Najaf, oggi zona agricola. Sebbene gran parte dei resti murari – tra cui una lunga fortificazione di circa 6 miglia – sia stata distrutta o incorporata nei terreni per la coltivazione, i ricercatori sperano di poter **mappare ciò che resta e proseguire con indagini sul campo**, anche se le difficoltà politiche relative alle tensioni in Medio Oriente hanno sospeso i piani per una visita diretta. Nonostante ciò, gli storici ritengono che la scoperta rappresenti una svolta nella conoscenza delle battaglie storiche e nella comprensione del periodo di espansione dell'Islam. L'individuazione del sito, inoltre, non solo arricchirebbe la storia militare, ma **aprirà probabilmente nuove opportunità per il turismo** secondo Baig, che prevede un grande interesse per il sito tra i turisti, religiosi o meno, una volta che il luogo sarà accessibile.

[di Roberto Demaio]